

Martedì 20 ottobre 2015

LE FAMIGLIE IN PREGHIERA PER TUTTI I GENITORI

ADORAZIONE

- Loda il Signore ed il suo santo nome, loda il Signore, ci salva dalla morte.
- Se uno è in Cristo è una creatura nuova, le cose di prima sono passate, ne sono nate di nuove.

CANTO D'INIZIO: Come è grande, pag.15.

SALMO 128 (127) (leggiamo a cori alterni uomini-donne)

- Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie.
- Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene.
- La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa.
- Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore.
- Ti benedica il Signore da Sion. Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita!
- Possa tu vedere i figli dei tuoi figli! Pace su Israele!

LETTURA: Gn 2,18-24

¹⁸E il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda». ¹⁹Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. ²⁰Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici,

ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse. ²¹Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. ²²Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. ²³Allora l'uomo disse: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta».

²⁴Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne.

MEDITAZIONE

Adamo dorme, ma Dio gli dona Eva togliendogli una delle costole e richiudendo la carne al suo posto (cfr. v. 21). Questa ferita è come il simbolo della vita di Adamo che deve aprirsi a sua volta al dono. Eva è un dono di Dio per Adamo, ma è un dono che passa attraverso la vita stessa di Adamo, vita che nella ferita del suo costato viene dischiusa al dono. Ricevendo il dono di Dio, Adamo riceve se stesso in modo diverso, come un donatore. La sua è una ferita aperta e richiusa, perché è entrando in questo spazio del dono che la vita di Adamo si compie pienamente. Solo in questo momento egli diviene compiutamente uomo, in una sorta di seconda nascita. Così, l'uomo nasce facendo nascere. La benedizione di Dio, il suo dono per la nostra vita, lo si accoglie sempre così: nello spazio di una ferita, di un'esistenza cioè che si lascia trasformare e aprire dall'azione di Dio non alla dinamica del possesso, ma a quella del dono.

Diventare una sola carne è possibile solo se si è disposti ad assumere in se stessi la logica di Dio. Eva è creata ed è donata ad Adamo nel sonno, mentre costui dorme. Adamo non ha nessun potere su di lei. Non è lui a progettarela, a immaginarla, neppure a meritarsela; la può solo accogliere come un dono gratuito per la sua vita. Adamo non potrà dominare Eva né esserne dominato: sono l'uno davanti all'altra, nella loro reciproca uguaglianza, "Osso delle mie ossa e carne della mia carne" (v. 23). Diversi, ma eguali; diversi non per dominarsi o sottomettersi, ma per essere in comunione l'uno con l'altra.

MEDITAZIONE SILENZIOSA

CANTO: COME TI AMA DIO

1) Io vorrei saperti amare come Dio
che ti prende per mano ma ti lascia anche andare.
Vorrei saperti amare senza farti mai domande,
felice perché esisti e così io posso darti il meglio di me.

RIT.:

Con la forza del mare, l'eternità dei giorni,
la gioia dei voli, la pace della sera,
l'immensità del cielo: come ti ama Dio.

2) Io vorrei saperti amare come Dio
che ti conosce e ti accetta come sei
Tenerti fra le mani come voli nell'azzurro
felice perché esisti e così io posso darti il meglio di me.

3) Io vorrei saperti amare come Dio
che ti fa migliore con l'amore che ti dona.
Seguirti fra la gente con la gioia che hai dentro,
felice perché esisti e così io posso darti il meglio di me.

PREGHIAMO:

Cristo risorto, sostieni il cammino degli sposi e dei genitori; possano aprirsi al dono gli uni per gli altri. Per questo ti preghiamo.

Cristo risorto, apri in noi lo spazio del dono, affinché la nostra vita possa compiersi davvero. Per questo ti preghiamo.

Cristo risorto, facci rinascere a un'esistenza che si lascia trasformare e aprire dall'azione di Dio. Per questo ti preghiamo.

Cristo risorto, ti preghiamo perché le nostre ferite diventino l'occasione di un dono offerto per la vita dell'altro. Per questo ti preghiamo.

Cristo risorto, proteggi gli sposi e i genitori nel loro cammino quotidiano, e allontana la tentazione del dominio reciproco. Per questo ti preghiamo.

Cristo risorto, rendi le famiglie di tutto il mondo un piccolo segno del tuo amore grande. Per questo ti preghiamo.

Aggiungiamo le nostre intenzioni.

PREGHIAMO INSIEME:

Signore, abbiamo preso una decisione, abbiamo fatto dei progetti: ed è per questo che ti preghiamo. Noi abbiamo bisogno di una fede più grande nelle tue promesse e nella tua presenza per non sentirci soli nelle difficoltà.

Noi abbiamo bisogno di una speranza più grande perché il nostro amore non si stanchi di fare progetti per il domani. Noi abbiamo bisogno di un amore più grande per aprire il nostro cuore e la nostra casa ai fratelli che tu ci farai incontrare. Noi abbiamo bisogno del tuo perdono per essere capaci di accoglierci nelle nostre fragilità di ogni giorno. Noi abbiamo bisogno della tua luce perché le scelte della nostra famiglia realizzino il tuo disegno più grande. Noi crediamo che tu ci ascolti e ci accompagni in questo cammino.

PADRE NOSTRO

CANTO FINALE: Vieni e seguimi, pag. 33.